



aderente CONFEDIR

Coordinamento Sindacale Enti di Ricerca

Prot. 235/13

Roma, 07/06/2013

Già nel 2012, in occasione dell'assunzione di nuovi ricercatori al CRA, il Coordinamento Sindacale Enti di Ricerca (**CSER**) era intervenuto anche a favore dello scorrimento delle graduatorie delle selezioni per ricercatori e tecnologi.

Si decide di rendere ora pubblica la lettera, a suo tempo inviata ai vertici del CRA, al fine di informare dell'interessamento dello CSER alla problematica dell'assunzione dei ricercatori, che come è noto, è fortunatamente andata a buon fine.

Si auspica che, come allora accadde, anche per le attuali problematiche legate allo scorrimento delle graduatorie, già citate, si realizzi una convergenza di diverse sigle sindacali per la soluzione di un problema giustamente molto sentito nell'ambito dell'ENTE.

La Segreteria di Coordinamento CSER

Lo CSER, aderente CONFEDIR, scriveva nell'ottobre 2012:

Prot. n. 414/12

Roma, 12ottobre 2012

Prof. Giuseppe Alonzo
Presidente Consiglio per la Ricerca e
Sperimentazione in Agricoltura

e p.c. Ai Componenti CdA del CRA

e p.c. Al Dott. Giuseppe Ambrosio
Direttore Generale del CRA

Coordinamento Sindacale Enti di Ricerca

Casella Postale 5571 Via Canosa di Puglia, 3 – 00177 Roma – fax e casella voc. 1782245610

www.csericerca.org- segreteria@csericerca.org

Il relazione alla recente autorizzazione ad assumere personale anche appartenente al profilo di Ricercatore presso gli Enti pubblici di ricerca, compreso il CRA (DPCM 27/07/2012), si rappresenta l'esigenza di affrontare tempestivamente le problematiche scaturenti da tali iniziative e che coinvolgono una rilevante parte del personale.

E' ben nota, infatti, la situazione di estrema sofferenza del personale Ricercatore e Tecnologo del CRA che da anni è soffocato in un immobilismo non solo stipendiale ma anche scientifico, in quanto non gli vengono riconosciuti l'impegno e la professionalità costantemente profusi a favore dell'Ente.

Parimenti, esiste un numero impressionante di giovani – e di non più giovani – di elevata qualificazione professionale e scientifica che continuano ad operare in seno al CRA in modo discontinuo e precario, coltivando l'aspirazione ad essere, finalmente assunti in ruolo. Dopo l'esclusione infatti, per molti dolorosa, dalla stabilizzazione degli anni scorsi che, peraltro, presso il CRA si è svolta in un'unica tornata, dopo la impossibilità di bandire concorsi con un'adeguata riserva di posti per tutte le tipologie contrattuali, come invece la Legge Finanziaria 2008 prevedeva, l'unica possibilità rimasta a molti di questi soggetti è stata la partecipazione al concorso da ricercatore III livello del CRA bandito nel marzo 2010, che vedeva peraltro una limitata riserva di posti per il personale a tempo determinato.

Appare, quindi, indispensabile intervenire in questa direzione non solo per sanare situazioni complesse ma, anzitutto, per incrementare la capacità di sviluppo delle attività scientifiche tramite l'ingresso di nuove e motivate unità di personale. Per tale ragione è necessario intervenire, dopo il completamento dell'assunzione dei vincitori di concorso, allo scorrimento delle graduatorie vigenti adottando, tuttavia, una procedura coerente con gli obiettivi del CRA e giuridicamente legittima. La ripartizione dei posti a concorso nelle diverse aree tematiche, infatti, è stata precedentemente determinata in modo ambiguo e disomogeneo ed in occasione degli scorrimenti di graduatoria appare indispensabile riequilibrare tale ripartizione adottando un metodo trasparente, oggettivo ed equo nei confronti del personale interessato. Anche al fine di evitare l'innescarsi di un pesante contenzioso come accaduto, purtroppo, in altri Enti di ricerca.

Si ritiene dunque che una procedura idonea possa essere realizzata perseguendo l'obiettivo di esaurire progressivamente le diverse graduatorie esistenti.

Operativamente, si potrebbe procedere, quindi, individuando la graduatoria con minor numero di idonei ed assumendo da questa e dalle altre proprio questo numero di candidati; in tal modo si esaurirebbe la prima graduatoria.

La procedura si ripete, poi, prendendo a base la graduatoria con minor numero di idonei “residui” oppure, in caso di insufficiente capienza, dividendo in parti uguali la disponibilità residua.

Tale meccanismo, trasparente ed oggettivo, avrebbe il vantaggio di evitare che le Aree già penalizzate da una scarsa assegnazione iniziale possano essere ulteriormente trascurate.

D’altro canto, l’assemblaggio forzoso delle diverse graduatorie sarebbe di dubbia legittimità essendo scaturite da Commissioni diverse che hanno applicato diversi criteri di valutazione sia oggettivi che soggettivi. Ci sarebbero, inoltre, diverse difficoltà tecniche tra le quali le valutazioni delle riserve di posti e dei titoli di preferenza nei casi di parità di merito.

*Appare, dunque, necessario procedere allo “scorrimento” delle graduatorie dei concorsi con metodo oggettivo e coerente con le finalità dell’Ente, anche in relazione alla possibilità, come confermato dalle recenti indicazioni del Dipartimento della Funzione Pubblica, **di applicare le norme di scorrimento delle graduatorie anche alle progressioni di carriera di ricercatori e tecnologi; interpretazione tra l’altro fortemente sollecitata e sostenuta dalla CONFEDIR.***

Si rimane a disposizione per eventuali chiarimenti nel consueto spirito di fattiva collaborazione.

*Il Coordinatore Nazionale
CSER/CONFEDIR
Cinzia Morgia*

